

Ville Unite una galleria di personaggi

All'Acli Santo Stefano presentato il libro "Passioni e ideali" Storie di uno spaccato di territorio



Il parroco don Serafino, fra i fondatori del Circolo Acli e di diverse associazioni nelle Ville Unite. Ma anche padre Moschini, uno dei primi missionari in Cina dal 1933 in poi. O ancora Giuseppe Stefano Bondi, detto "Piròs", padre della cooperazione repubblicana, e Nullo Mazzesi, il muratore pittore di Carraie, e Ulisse Bezzi, il contadino fotografo. Sono alcuni dei tanti personaggi raccontati da Claudio Spadoni e Sauro Mattarelli nel libro "Passioni e ideali". Ricordando personaggi delle Ville Unite", presentato venerdì scorso nella

sede del circolo Acli di Santo Stefano.

I due autori, entrambi originari di questa fetta di territorio, in una serata caratterizzata da una numerosa partecipazione di pubblico, hanno raccontato dei loro incontri con queste persone, conosciute e meno note, ora scomparse, che hanno vissuto in quel complesso e variegato mondo romagnolo rappresentato dal circondario delle Ville Unite e che con la loro testimonianza di vita hanno dato lustro a questa parte di territorio.

Sono emersi così gli incontri di don Se-

rafino con i credenti, i comunisti, repubblicani e socialisti, e con tutti quelli che avevano bisogno in questo territorio. Ma anche gli aneddoti sulla grande passione per il Partito Comunista di Lino Biscottini, oppure l'amore per le 'zirudele' di Dino Ricci, o ancora il gesto estremo di padre Alfeo Emaldi, sacerdote lughese che, catturato dai cinesi, si tagliò la lingua per non rivelare i nomi dei compagni.

Il libro "Passioni e ideali", pubblicato nel dicembre scorso, è disponibile alla libreria Longo di Ravenna.

Campiano, «serve più coesione»

Don Giancarlo Galeati in occasione della visita dell'arcivescovo Lorenzo: «più fedeli alle Messe» I problemi legati all'Imu

Campiano attende la visita dell'arcivescovo Lorenzo. Con i problemi economici che soprattutto le piccole parrocchie si portano dietro, ma anche con la testimonianza di un attaccamento bello e vero alla fede vissuto in tempo di pandemia, don Giancarlo Galeati, il parroco di Campiano che ha in cura pastorale anche San Pietro in Campiano e Santo Stefano, fa il punto sulla pastorale in questa parte della nostra diocesi. «Dal punto di vista teologico, pastorale e spirituale la visita rappresenta la presenza del Pastore – spiega – che manifesta la sua attenzione verso le persone affidate. Ho un bellissimo ricordo personale (ma anche la comunità parrocchiale sebbene non fosse guidata da me) della visita pastorale di monsignor Verucchi, che non lasciò indietro nessuno. Ci si attende dalla visita un rinnovato slancio nella partecipazione e nelle responsabilità che ognuno prende a servizio della propria comunità».

Come per le altre parrocchie, questa visita è un ritrovarsi dopo gli anni difficili della pandemia. «Gli anni di restrizioni sono stati una prova per tutti. Una prova di fedeltà – analizza il parroco – così come per i primi cristiani lo furono le persecuzioni. Abbiamo avuto modo di vedere un grandissimo aumento di frequenza e di vicinanza a Dio: la nostra chiesa è stata sempre aperta e meta continua di visite personali di fedeli. La celebrazione dell'eucarestia è stata sempre presente, così come la preghiera del rosario e, in Quaresima, la Via Crucis, trasmesse in diretta streaming. La ripartenza è stata buona e con nuove iniziative nate dagli stessi fedeli. Anche nelle altre due parrocchie la frequenza alla messa domenicale è aumentata, sebbene molte anziani siano venuti meno».

Restano i problemi economici e quelli di tenere in piedi le strutture: in particolare gli arretrati della tassazione Imu che il parroco definisce «vere e proprie spade di Damocle per le piccole parrocchie». «Solo a Santo Stefano abbiamo dovuto sostenere sanzioni Imu per circa 34mila euro, altre cifre sono attese da Ravenna Entrate per una struttura utilizzata come oratorio ma



Don Giancarlo Galeati, a destra la pieve di Campiano

accatastata come centro sportivo». Per quanto riguarda le parrocchie di San Pietro e San Cassiano in Campiano gli spazi pastorali sono molto ammorati, spiega don Giancarlo. Un desiderio del parroco «sarebbe quello di una maggior coesione e collaborazione tra le parrocchie». La parrocchia di Santo Stefano conta circa 2700 abitanti di cui un migliaio nella frazione di Carraie, Campiano altri 1760 abitanti e San Pietro in Campiano circa 1025

abitanti. «La gente, com'è normale che sia, ha un legame particolare con la propria chiesa che diventa punto di riferimento e centro di coesione. Una determinata categoria di persone (come appunto gli anziani, ma non solo...) non si sposterebbe a un altro paese – conclude – e a un'altra parrocchia, dovesse venir meno la propria realtà di presenza cristiana. Riesce quindi difficile parlare di unificazioni o soppressioni».

Da domenica 12 prima Campiano poi Santo Stefano



Saranno Campiano e poi Santo Stefano le prossime tappe della visita pastorale dell'arcivescovo Lorenzo. Si inizierà con la Messa nella pieve di San Cassiano in Campiano, domenica 12 febbraio alle 10. Monsignor Ghizzoni poi presiederà l'assemblea aperta a tutti, sempre domenica, alle 16, al centro sportivo di San Pietro in Campiano. Incontrerà poi il gruppo dei giovanissimi e giovani, mercoledì 15 febbraio alle 20,30 a San Pietro in Campiano. Giovedì 16 sempre alle 20,30, a Pievequinta, sarà la volta dell'incontro con gli operatori e collaboratori parrocchiali. Tre saranno gli appuntamenti della visita a Santo Stefano. Alle 20,30 di sabato 18 si terrà l'assemblea. Domenica 19 alle 10 è previsto l'incontro con i ragazzi e alle 11,15 la Messa conclusiva.



Mezzano. Cammino sinodale, la parrocchia incontra Dopo di noi

Continua il cammino sinodale della parrocchia di San Cristoforo a Mezzano. Venerdì scorso nell'ambito del "cantiere della strada", uno dei tre individuati dalla diocesi, si è tenuto un incontro all'interno del centro di accoglienza per disabili Dopo di Noi di Torri. È stato il secondo momento di uscita

verso le realtà del territorio dopo la visita all'associazione culturale Percorsi. Cecilia e Luca, gli operatori della struttura, hanno accolto con grande entusiasmo questo momento assieme agli ospiti. La parabola del Buon Samaritano che caratterizza gli incontri di questo cantiere si sta muovendo anche per

le strade della parrocchia ed è sempre più significativo scoprire come l'annuncio del Vangelo nel paese abbia tante trame e tanti volti che non rinnegano il loro sguardo e le loro mani per chi vive in questo paese e per chi necessita di cure. "Dopo di Noi" ha rappresentato, nella testimonianza dei coordinatori,

l'albergatore a cui il samaritano fa riferimento quando ha esaurito le sue possibilità e la parrocchia, con l'esperienza del cammino sinodale, si trova ora a non dover dimenticare questa risorsa che, con impegno e umiltà, può favorire accoglienza ed esperienza di annuncio.

Antonio Chiusolo

IMPRESA,
IL VALORE
CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro
con noi

#NoiConfartigianato
#CostruttoriDiFuturo

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

L'Associazione
delle aziende artigiane
e delle piccole e medie imprese.
Punto di riferimento, ogni giorno,
per chi lavora e produce.

www.confartigianato.ra.it